



La Comunità

Santa Famiglia

Anno "B" N. 5 28 Dicembre 2014 - 04 Gennaio 2015

Foglio settimanale della Parrocchia della Natività della Beata Vergine Maria

Zianigo – Via Scortegara, n. 166 Tel e Fax 041/430411

www.parrocchia.zianigo.it



Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, (Maria e Giuseppe) portarono il bambino (Gesù) a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui... (Lc 2,22-40)

Da Nazaret a oggi, Dio parla attraverso la famiglia (Dall'Avvenire del 27 dicembre)

Portarono il bambino a Gerusalemme. Il figlio è dato ai genitori e da loro è offerto ad un sogno più grande, intrecciato da subito alla sorte di Dio e della città dell'uomo.

Come quel Figlio, i nostri figli non sono nostri, appartengono al Signore, al mondo, alla loro vocazione, ai loro sogni. Ogni bambino è un punto abissale che apre sul futuro di Dio e sull'avvenire del mondo, una libertà che sta ad una profondità misteriosa alla quale non giungeremo mai.

Prima santità della famiglia: nella mia casa ognuno è fessura e varco di un amore più grande della mia casa, quello di Dio. Perché la vita fiorisca in tutta la sua densità e bellezza.

Presentano al Signore il Bambino. I due giovani genitori mostrano che in Gesù, e in ogni esistenza, c'è in gioco una forza più grande di noi, un bene grande che alimenta il nostro amore, una verità immensa che rende possibile la nostra ricerca, una vita piena che riempie la nostra piccola anfora, una fonte che non viene meno, è fedele, è sempre a disposizione, possiamo attingervi ad ogni istante.

Tornarono quindi alla loro casa. E il Bambino cresceva e si fortificava e la grazia di Dio era su di lui.

Profezia e magistero della famiglia sono i più grandi, molto più importanti ancora di quelli del tempio, sono quelli sempre necessari. Il volto di chi mi vuol bene è il primo sacramento (segno efficace e visibile) dell'amore di Dio.

Ogni tavola, in ogni casa, è un altare: primo altare dove la vita celebra la sua festa, le sue lacrime, le sue speranze. Ed è da questo altare che deriva poi quello della Chiesa. Al tempio Dio preferisce la casa: mi guarda, mi accarezza con gli occhi di chi vive con me. Mio primo profeta è colui che cammina al mio fianco, mia prima grazia colei che avanza nella vita con me.



Al mondo serve la tenerezza di Dio (dall'Omelia di Natale di papa Francesco)

Violenze, guerre, odio e sopraffazione – continua il Papa – non hanno portato Dio a rinunciare all'uomo. Il Signore ha continuato ad aspettare, con pazienza: “Lungo il cammino della storia, la luce che squarcia il buio ci rivela che Dio è Padre e che la sua paziente fedeltà è più forte delle tenebre e della corruzione.

In questo consiste l'annuncio della notte di Natale. Dio non conosce lo scatto d'ira e l'impazienza; è sempre lì, come il padre della parabola del figlio prodigo, in attesa di intravedere da lontano il ritorno del figlio perduto. E tutti i giorni, con pazienza. La pazienza di Dio”.

Ed è allora che il Papa pone al cuore dell'uomo un interrogativo: come accogliamo la tenerezza di Dio? Ci lasciamo raggiungere da Lui o gli impediamo di avvicinarsi? “La cosa più importante – ribadisce il Pontefice – è lasciare che sia Lui a trovarci, ad accarezzarci con amorevolezza”.

“Permetto a Dio di volermi bene? E ancora: abbiamo il coraggio di accogliere con tenerezza le situazioni difficili e i problemi di chi ci sta accanto, oppure preferiamo le soluzioni impersonali, magari efficienti ma prive del calore del Vangelo? Quanto bisogno di tenerezza ha oggi il mondo! La risposta del cristiano non può essere diversa da quella che Dio dà alla nostra piccolezza. La vita va affrontata con bontà, con mansuetudine”.

<i>Giorno per giorno</i>	SANTE MESSE NELLA SETTIMANA	<i>Vita di Comunità</i>
Domenica 28 S. Famiglia B Gen 15, 1-6; 21,1-3 Sal 104 Eb11,8.11-12.17-19 Lc 2, 22-40	08:00 def.ti: Franco Coi* Favaretto Bruno, Maria* Franzato Angelo, Teresina, Lucia* 10:00 def.ti: Bonato Giovanni* Bertoldo Giuseppe, Maria, Dandolo Paola, Pigozzo Piero* Codato Luciano* Barbato Bruno e fam.* def.ti fam. Piccolo* 18:00 def.ti: Gallo Amabile* Bortolozzo Rino, Fedriga Maria* Masiero Massimo e fam.*	
Lunedì 29	18:00 def.ti: Campagnaro Giovanni* Moruzzi Adriana, Minto Italo* Bortolozzo Bruno, Maria* Coi Leandro, Palmiro*	
Martedì 30	18:00 def.ti: Cazzin Mario, Giora Regina*	
Mercoledì 31	18:00 <u>S. Messa di Ringraziamento animata dalla corale S. Cecilia.</u> def.ti: Bortolozzo Bruno, Maria* per Rosa, Giovanni, Alice* def.ti fam. Carraro, De Benetti* Tozzato Rita*	
Giovedì 01 Maria Madre di Dio Nm 6, 22-27 Sal 66 Gal 4, 4-7 Lc 2, 16-21	<u>GIORNATA DELLA PACE: " Non più schiavi , ma fratelli"</u> 08:00 def.ti fam. Carraro, De Benetti* 10:00 S. Messa per i cristiani perseguitati 18:00 S. Messa	
Venerdì 02	09:00 def.ti: Comelato Giovanni*	
Sabato 03	18:00 def.ti: Campagnaro Giovanni* Zamengo Angelo* suor Pia Veronica* per Foco* Stevanato Angelo, Camilla* Perale Ennio, Magnon Rita* per vivi e def.ti abbonati alla "Vita del Popolo"* Comelato Mario, Rodella Alberto* Cazzin Silvana ord. Amiche* Chiaro Pina, Giulio, Franca, Olga* def.ti fam. Piccolo*	
Domenica 04 II dopo Natale B Sir 24,1-2.3-4.8-12 Sal 147 Ef 1, 3-6.15-18 Gv 1, 1-18	08:00 per gruppo Rosario Tandura* 10:00 def.ti: Codato Luciano* 18:00 S. Messa	Cari saluti da don Ruggero e il diacono Lucio.

Preghiera da recitare a pranzo con la luce accesa

Preghiera che dice il papà o mamma o nonni:

Signore Gesù, oggi vogliamo "presentare" a te i nostri figli e nipoti perché essi sono un tuo meraviglioso dono e non un nostro possesso. Grazie di essere ancora insieme nel Tuo Nome. Amen.

AVVISO

Martedì 6 Gennaio 2015 , in palestra, il Circolo NOI in collaborazione con l'Associazione culturale NONSOLONOTE presenta lo spettacolo: " La befana dell'anno" . Seguirà l'arrivo della Befana per tutti i bimbi.